

28 Luglio 2014

Comunicato Stampa

ACTION INSTITUTE RILANCIA SULLA PROPOSTA DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER UN FONDO DI FONDI DI VENTURE CAPITAL

In Italia, primo paese per numero di PMI, il 56% di queste sono innovative (in linea con Francia e Gran Bretagna, rispettivamente 53% e 44%) e secondo Eurostat in termini di imprese high tech siamo secondi solo al Regno Unito.

Tuttavia secondo Mind The Bridge, **nonostante il 59% delle nuove imprese ricerchi questo tipo di fondi, solo l'1,2% riuscirebbe ad ottenerli.** Il motivo sta nell' "equity gap", ossia nella scarsità di capitali in questo comparto, in cui siamo fanalino di coda in Europa secondo tutte le dimensioni (investimento in VC come percentuale del PIL - 10 volte inferiore alla Francia e quasi 20 rispetto al Regno Unito; investimento in VC come percentuale del totale europeo - sotto il 2,5% dal 2007 al 2012, contro Germania, Francia e Regno Unito che si attestano, salvo un'eccezione, costantemente sopra il 15%, fino anche al 26%; numero di imprese finanziate da VC dal 2007 al 2011 - meno di 100, contro Spagna, Francia, Germania e Regno Unito che vanno da un minimo di 300 ad un massimo di quasi 1.200).

Senza VC, infatti, le start-up con effettivo potenziale di crescita, che hanno attratto un capitale di rischio iniziale, rischiano di morire per **mancanza di fondi**. La prospettiva è ancora più grave se si considera da un lato la già difficile congiuntura economica, in cui uno sforzo in questo senso avrebbe effetto anticiclico, dall'altro che si sono concessi incentivi fiscali ed agevolazioni per creare un ecosistema fertile per le start-up che senza un minimo mercato del VC andrebbero vanificati.

Di qui la proposta di Action Institute, che dopo mesi di lavoro, il 22 gennaio ha pubblicato una raccomandazione per la **costituzione di un Fondo di Fondi** che investa in intermediari finanziari dedicati a questo segmento, i fondi di VC, a cui sarebbe opportuno affiancare politiche di incentivo che possano attrarre verso l'asset class investitori istituzionali italiani (fondi pensione ed assicurazioni). Secondo Action, l'intervento per aumentare del 50% la

dotazione del capitale nel sistema sarebbe minimo (€150 milioni) e servirebbe da volano per attirare almeno altrettanti capitali privati e sviluppare il mercato. Parte di questi 150 milioni, a seconda della struttura del Fondo, potrebbero provenire dal FEI e potenzialmente da fondi strutturali legati a Horizon 2020, il resto ovviamente sarebbe a carico dello Stato (ragionevolmente tramite CDP, il Ministero dello Sviluppo Economico o quello dell'Innovazione).

Il 28 maggio il Consiglio d'Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la sottoscrizione di €100 milioni di investimento in un Fondo di Fondi di VC promosso e gestito dal Fondo Italiano di Investimento; il versamento sarà perfezionato entro l'estate.

Action Institute, compiacendosi che la propria raccomandazione sia stata recepita, pubblica oggi una nota che, partendo dalle **best practice internazionali**, indichi delle **linee guida** importanti come la dimensione minima dei fondi in cui investire, soluzioni per aumentare la dotazione di capitale del Fondo dei Fondi senza intaccare i conti dello Stato, soluzioni per attrarre capitale straniero ecc. in modo che lo strumento possa essere dispiegato in tutta la sua efficacia.

In un momento in cui il Paese sta faticando per tagliare le tanto criticate spese superflue ed i privilegi, non è solo importante comprendere quali strumenti di sviluppo e la competitività del sistema siano essenziali ma anche come disegnare tali strumenti in modo da evitare sprechi o perdite di efficacia.

ABOUT ACTION INSTITUTE

Action Institute (www.actioninstitute.org) è stato fondato nel 2012 come risposta civica all'urgente crisi sociale ed economica che ha investito il nostro Paese. Action Institute è un "Action Tank" indipendente, apolitico e senza scopo di lucro che vuole catalizzare le migliori energie intellettuali del Paese in un impegno civico a beneficio delle Istituzioni e della Società.

Action Institute è costituito da un **gruppo di professionisti** che si sono distinti nel proprio campo di appartenenza e che lavorano a **titolo** puramente **personale** e **pro bono** per formulare proposte attuali, pratiche e d'impatto che permettano di rilanciare la competitività del Sistema Italia.

MEDIA CONTACT

Action Institute
+39 327 0433912

+39 347 8942627

segreteria@actioninstitute.org